



SDG 1 No poverty

vivere, innovare

COSA SI INTENDE

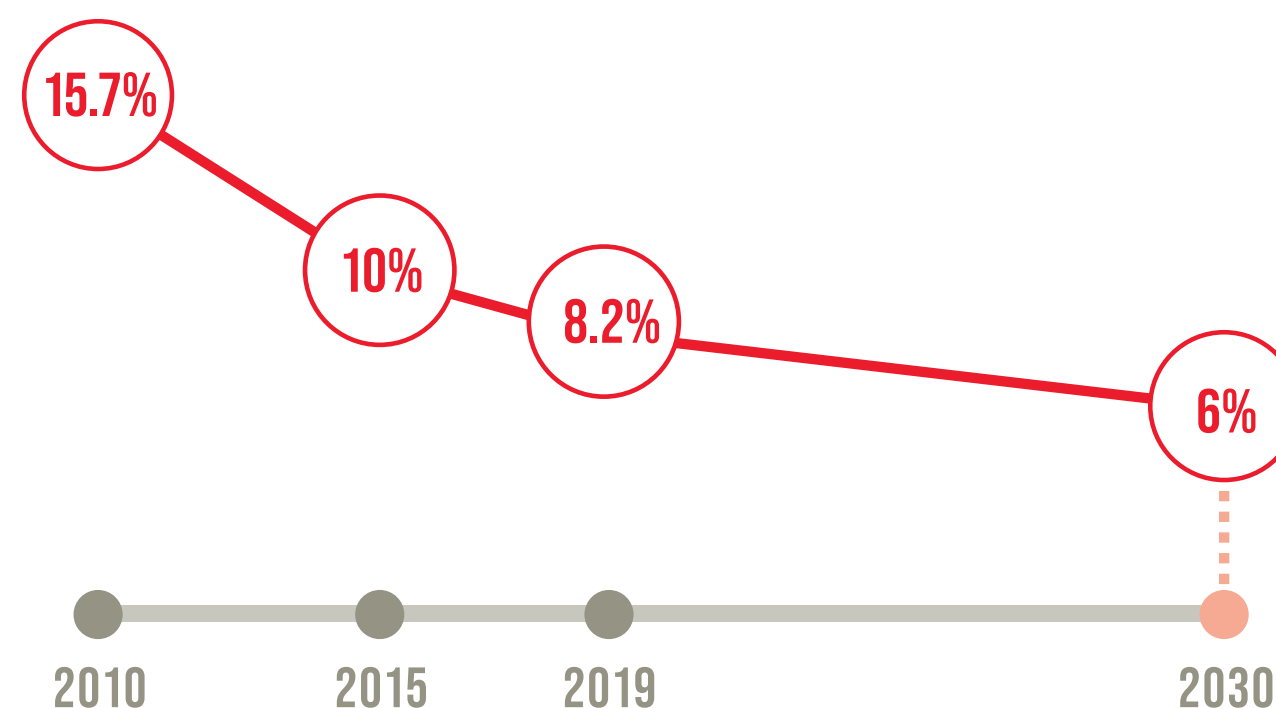
Il primo obiettivo per uno sviluppo sostenibile, denominato "No poverty", è quello di **PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO.**

Nell'ampia nozione di povertà che l'Sdg 1 mira a contrastare **NON** trova spazio **SOLTANTO** il comune concetto di **POVERTÀ ESTREMA** ma si inseriscono delle **NUOVE DEFINIZIONI**, legate in modo particolare a situazioni di marginalità, che vengono definite anche a seconda delle diverse realtà nazionali e/o locali. Rispetto alle diverse realtà urbane si palesano delle povertà legate a dinamiche e strutture insediative esistenti o rispetto agli assetti demografici e produttivi territoriali; questo implica, pertanto, un **RAGIONAMENTO** necessario anche **IN MERITO ALLA** stessa **STRUTTURA TERRITORIALE** in cui si opera, dalla scala vasta alla scala di quartiere.

Trattare la tematica cardine di questo SDG diventa ancor più importante globalmente a seguito della pandemia COVID-19, la quale ha rafforzato disparità in termini di ricchezza all'interno della popolazione.

PRIMA DEL COVID-19

THE WORLD WAS OFF TRACK TO END POVERTY BY 2030



IMPLICAZIONI DEL COVID-19

COVID-19 CAUSES THE FIRST INCREASE IN GLOBAL POVERTY IN DECADES

+71 MILLION PEOPLE ARE PUSHED INTO EXTREME POVERTY IN 2020

NATURAL DISASTERS EXACERBATE POVERTY



\$23.6 BILLION DIRECT ECONOMIC LOSSES (FROM 63 COUNTRIES IN 2018)

IN RELAZIONE AL CONTESTO

In termini di povertà, la provincia di Rovigo si discosta leggermente al ribasso della media regionale veneta e del nord Italia, pur restando appena sopra della media italiana. In particolare, rispetto alla bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche, ai contribuenti via IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro, ai pensionati con pensione di basso importo ed al tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie.

In termini numerici, rispetto al contesto polesano, questo comporta una presenza di circa **13.000 PERSONE CHE VIVONO SITUAZIONI DI POVERTÀ** (di cui la metà in condizioni di povertà assoluta), con **QUASI 9.000 PERSONE A RISCHIO**; il che significa, pressappoco, il dato di **UN ABITANTE SU DIECI ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA**. Guardando al futuro è preoccupante constatare come nell'area non si sia assistito ad una crescita dei redditi procapite, pur verificandosi un trend costante di aumento del costo della vita.

Nel contesto polesano è inoltre significativo constatare come l'indice di vecchiaia della popolazione sia più alto della media nazionale, il che restituisce un quadro di una popolazione ancor più vulnerabile se in presenza di pensioni di basso importo per l'impossibilità di accedere al mercato del lavoro.



Fonte dati: Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, Istat

